

Sped. in Abb. postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - contiene I.P.

# SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**  
LUGLIO/AGOSTO 2015 - ANNO 21 N. 218 € 7,50 € 4,90  
(giornale + cd)



**Solo € 4,90!**  
in regalo il cd inedito  
**GIANLUCA LUISI**, pianoforte  
MARCO ROGLIANO, violino  
SABINE KRAMS, violoncello

## Guida all'estate 2015

# I festival musicali più belli d'Italia

Il Festival di Ravello (SA), con il suo palco a picco sul mare, lascia lo spettatore senza fiato



Nel cd, prima mondiale  
**Beethoven, la "Settima"**  
trascritta per trio

Festival di Verbier  
Dopo otto anni torna  
in Europa James Levine

Guida all'acquisto  
Prezzi aggiornati  
chitarre e archi





# MASTER

Rubrica mensile riservata ai vincitori del Premio di critica musicale 2014 indetto dal Torneo internazionale di musica di Roma, diretto da Luigi Fain

## “Giocando” con Béla Bartók

**Béla Bartók (Ciarfuglia-Chiavoni):** *Children's song n.3, Children's dance, Fonti del Clitunno, Children's game, Gipsy 21, Introduction to Romanian folk dances, Romanian folk dances, Round dance, Allegro molto, Gipsy 33, Bulgarian dance n.2, San Lorenzo, Nocturne*  
Mosè Chiavoni, clarinetto e sax soprano; Francesco Ciarfuglia, pianoforte

Giotto Music; reg.: 2014

**D**avvero originale il progetto “Mikrokosmos Impro Duo”, una produzione discografica interamente dedicata all'inconfondibile repertorio di Béla Bartók. Un'idea nata, in seno alla scuola musicale “La Maggiore” di Perugia, dalla comune passione per la musica del compositore ungherese che, senz'altro, si distingue per la spiccata presenza dell'elemento popolare e per l'intrinseca ricchezza ritmica e melodica.



*Improvisations around the music of Béla Bartók:* il duo Chiavoni-Ciarfuglia ci offre diciotto piacevoli brani, basati sulla rielaborazione, ben riuscita, di alcune composizioni del celebre musicista ungherese. Già dal primo pezzo del disco, *Children's song n.3*, si viene calamitati dalla tipica atmosfera della musica di Bartók: la melodia, proposta dal timbro caldo e protettivo del clarinetto basso, è affabile ed essenziale.

È una danza lenta e sensuale, una donna bellissima e senza età. Affascinante e po' enigmatico anche il secondo brano, *Children's dance*. Probabilmente, è proprio la matrice di tradizione popolare a conferire a queste melodie un sapore inspiegabilmente familiare, un tepore quasi materno. Sono tutte molto orecchiabili e mai banali. Il quarto, *Children's game*, è divertente e pieno di colore, sembra una sfilata di pagliacci, una marcia giocosa e un po' bizzarra. Anche il quinto pezzo non passa inosservato: un ballo travolgente e sfacciato. Interessanti anche le sei *Romanian folk dances*.

Il disco si chiude con *Nocturne*, un brano ermetico, assai pacato, pressoché statico, ma caratterizzato da sonorità sottili e suggestive. Melodie semplici, dirette e gioiose, che sembrano quasi nate per gioco. Azzeccata la scelta degli strumenti (pianoforte, clarinetto, clarinetto basso e sax soprano), che si adattano molto bene ai ritmi danzanti e alle suggestive atmosfere popolari dei brani: seducenti, mistiche, ma anche festose, allegre e un po' burlesche.

Grazia Cascio, 1° premio

# IN NOME DELLA LEGGE

a cura di GIOVANNI SCOFI (scofibureau.it)

## Enpals e Inps, il matrimonio è fatto

**I**mportanti novità arrivano dall'Enpals. Recentemente, infatti, l'Irpep ha emanato tre circolari e due messaggi che hanno modificato le modalità operative di alcune importanti pratiche amministrative.

Ma andiamo con ordine: oltre al consueto aggiornamento dei minimi e massimali di riferimento per l'anno 2015 è stata modificata la modalità di accesso e la pianificazione operativa.

### IMMATRICOLAZIONE INPS

Con il nuovo anno viene richiesta una nuova immatricolazione Inps dei soggetti precedentemente immatricolati Enpals, al fine di poter accedere al nuovo portale Inps. Risulta quindi indispensabile farsi rilasciare i nuovi “ps” identificativi, in sostituzione delle vecchie matricole Enpals, che cessano definitivamente la loro operatività. In pratica, tutta la pianificazione Enpals migra nel nuovo sistema Inps.

### ADDIO DENUNCIA MENSILE

Dal 2015 viene eliminata la denuncia mensile, così come siamo stati abituati a compilare in questi anni, che viene sostituita da una nuova e più complessa procedura, denominata Unicoenps. Questo adempimento richiederà agli operatori anche più attenzione, in quanto dovranno incrementare diversi dati in una procedura informatica predisposta per un lavoro automatico di dati (dal software delle buste paga), aumentando considerevolmente il rischio di errore. Ritenziamo che questa novità sarà la più sgradita agli operatori che

devranno obbligatoriamente adeguarsi oppure delegare l'adempimento a un consulente, sottraendo così alle loro preziose energie umane e finanziarie al settore artistico.

Contemporaneamente a quest'ultima novità, sono state modificate le modalità di compilazione del modello F24. Con il nuovo anno si comincerà infatti indicare i contributi previdenziali (DM10) nella seconda sezione della lista di spesa di pagamento - Sezione Inps - riportando un nuovo codice tributo, abbandonando dequindi l'ultima sezione di modello e il vecchio codice CEEA. Così facendo, l'Irpep avrà a disposizione i versamenti contributivi dei lavoratori dello spettacolo con la stessa procedura valida per tutti gli altri lavoratori. Viene anche richiesto di segnalare le varie fasi di sospensione e riattivazione dell'attività di un professionista, così che l'ente previdenziale possa identificare i periodi di effettiva attività.

Recentemente è stata modificata anche la procedura per il rilascio del “certificato di agibilità”. Connesso con la procedura di migrazione delle pratiche Enpals in ambito Inps, a decorrere dal primo giugno 2015 viene modificata la modalità operativa per la richiesta del certificato di agibilità. Vengono previste nuove modalità di accesso e sono date alcune novità operative nell'installazione dei modelli che dati. Sugeriamo di leggere il messaggio 3.575 Inps corredato di un prezioso manuale operativo. Per i nuovi ingressi, attiviamoci per tempo e mettiamoci in conto un appesantimento delle procedure rispetto al passato.





## Mosè Chiavoni & Francesco Ciarfuglia - Mikrokosmos Impro Duo



Scritto da Fabio Ciminiera

Mercoledì 11 Febbraio 2015 00:00

[f Share](#) [f Mi piace](#) [Twitter](#)
[g+1](#) [0](#) [in Share](#)


Giotto Music - LM127 - 2014

**Mosè Chiavoni:** sax soprano, clarinetti  
**Francesco Ciarfuglia:** pianoforte

Mosè Chiavoni e Francesco Ciarfuglia riprendono alcune pagine di Bela Bartok per innescare un lavoro di rilettura, improvvisazione, composizione di brani originali - **Fonti del Clitunno** e **San Lorenzo**, oltre al passaggio di avvicinamento alle Danze Popolari Rumene - realizzato secondo una visione rigorosa e, allo stesso tempo, intrigante, rivolta ad unire atteggiamento classico, rispetto delle forme e dello spirito del materiale di partenza e la libertà esecutiva.

Come riporta lo stesso Ciarfuglia nelle note di copertina, la Scuola La Maggiore di Perugia ha tenuto aperto il discorso su Bartok con laboratori e progetti specifici. Il lavoro in duo, prosegue il pianista, sarà seguito da altre registrazioni che vedranno coinvolti ensemble diversi sulle musiche del compositore ungherese. Bartok ha aperto una strada moderna e fertile sul confronto con le musiche popolari, una strada seguita dai personaggi più illuminati del Novecento alla ricerca di un dialogo con le radici che potesse andare oltre il recupero puro e semplice per diventare un reale punto di partenza, trattato con rispetto e usato secondo le modalità artistiche della modernità.

Sulla scorta dell'importanza del personaggio, del lavoro fatto e dell'atteggiamento interpretativo, Chiavoni e Ciarfuglia si muovono con piglio sicuro all'interno di un disco sfaccettato. Passaggi languidi e momenti incalzanti vengono risolti sempre con buona proprietà di linguaggio e con una narrazione filante e suggestiva. L'impasto sonoro del pianoforte con i vari fiati diventa un'arma convincente per spostare gli equilibri del discorso e far progredire il filo complessivo del disco. Il duo si muove su segmenti brevi e, così, le improvvisazioni non si allontanano mai troppo dalla matrice e dalle motivazioni di partenza, mantenendo una coesione costante sia nel complesso del lavoro che nella "puntualità" dei singoli passaggi.

La disposizione dei brani - diciotto tracce per quasi quarantanove minuti complessivi - è un ulteriore tassello utile alla causa del disco. La scelta - efficace dal punto di vista "drammatico" - di aprire con **Children's Song n. 3** e **Children's dance** e concludere con il **Nocturne** tratto dai Mikrokosmos: una partenza lenta che diventa via via più giocosa e un finale riflessivo, sempre più sospeso, creano una struttura potenzialmente circolare, utile per mantenere l'ascoltatore all'interno del disco e per rappresentare, se si vuole, il concetto con cui il duo si muove nei confronti del materiale suonato, un movimento circoscritto ma operato con giudizio in tutte le direzioni espressive.

Segui Fabio Ciminiera su Twitter: [@fabiociminiera](#)

Chris Potter Underground Orchestra - Imaginary Cities  
 Recensioni  
[Leggi tutto...](#)



il jazz approda in Tv



70<sup>°</sup>  
anni

MUSICA

# JAZZ

dal 1945

www.musicajazz.it

## HORACE TAPSCOTT: JAZZ NELLA BLACK CALIFORNIA

ORNETTE COLEMAN • HORACE SILVER • BILLY HART • ARTO LINDSAY  
NIR FELDER • MESHELL NDEGEOCELLO • CHIARA CIVELLO • LED ZEPPELIN

JAZZ, BLUES, SOUL, ROCK

765 • AGOSTO 2014 • 9,00 €

### DOCTOR 3: RITORNO AL FUTURO





**IMPRO DUO**  
**«Mikrokosmos»**

Giotto Music, distr. Ird

*Children's Song n. 3 / Children's Dance / Fonti del Clitunno / Children's Game / Giosy 21 / Introduction To Romanian Folk Dances / Romanian Folk Dances / Round Dance / Allegro molto / Gipsy 33 / Bulgarian Dance n. 2 / San Lorenzo / Nocturne.*  
 Mosè Chiavoni (cl., cl. b., sop.),  
 Francesco Ciarfuglia (p.). Perugia, settembre 2013.

«Improvisations around the music of Béla Bartók», recita il sottotitolo (ma già il titolo era eloquente). Non è un caso che il repertorio del compositore ungherese sia stato oggetto di rivisitazioni anche in campo jazzistico: basti pensare alle esplorazioni condotte da Chick Corea e Stefano Battaglia. Musicisti di formazione accademica, Chiavoni e Ciarfuglia hanno attinto principalmente, oltre che a Mikrokosmos, a *For Children*. Alla dialettica tra clarinetto basso e pianoforte è affidato poi il compito di sviluppare i sei episodi che compongono le *Danze popolari rumene*, mettendone in evidenza il cangiante tessuto modale, che spazia tra i modi dorico, eolio, lidio e misolidio. Secondo analoghi criteri, è il soprano a sviluppare la danza bulgara tratta da Mikrokosmos, a tratti evocando timbricamente uno strumento come la gaida. Dei sei brani tratti da *For Children* viene valorizzata in primis la componente melodica. I percorsi improvvisativi e gli stessi originali rispettano lo spirito del referente, mettendone gustamente in risalto i meriti di pioniere dell'etnomusicologia.

Boddi

**AARON BROWN**  
**«Ordinary Lives»**

Four Sound, distr. Ird

*A Winning Smile For The Champion / The Toweler / Song For Nelson / Ordinary Lives / Reversed Dream / Holy Roller / Big Blue World / Lost In The Wind / Billions And Billions / Say Goodbye.*  
 Aaron Brown (sax), Darryl Fox (cl., sax), Sebastian Forster (trp.), Thomas Krestand (tbl.), Greg Niche (bass). New York, maggio 2012.

Decatur Brown non è certamente uno dei posti più felici per chi voglia cimentarsi con il jazz. Diventa quasi obbligatorio spostarsi in città in cui il clima afroamericano può contare un battito più forte. Dopo aver conseguito dei titoli in università prestigiose come Chicago e Miami, Brown si è così trasferito a New York per capire come sviluppare fessaggio e tecnica. Il risultato è questo album d'esordio, per la verità un po' acerbo e confuso, ricolmo di qualcosa che mette insieme reminiscenze classiche (*A Winning Smile*, melodie consuete e passi accattivanti *The Toweler*, ritmiche quasi per niente incisive). È il caso di un disco di un artista che deve ancora trovare una direzione precisa. In alcuni momenti (*Reversed Dream* con un *Phodes* in bella evidenza) il disco ha momenti di piacevolezza ma a quelle battute si è costretti a sentire molto di più.

Guaro

**DAVE KING**  
**«Adapted Highway»**

SunnySide, distr. GoodFruit

*I Will Live Near To The Shipping Yard / Dolly In And Ben Jay / Ice Process / Do You Live In A Star City? / When In North Downs / This Is A Non-lecture / Bronnesque.*  
 Chris Speed, Brandon Worrier (sax), Eric Pattee (trp.), Adam One (tbl.), Dave King (bass), perc. L. L. e J. J. 2011.

La band di King (più noto come batterista dei Bad Plus) nasce con l'apoteosi in mente, con lo stesso nome Tuding Company in fondo al duto, di realizzare una sorta di collegamento permanente tra le radici della musica popolare statunitense e il più escluso jazz odierno, affidando a più del tutto ciò che di esso può essere definito «moderno». Da tutto non è certo una novità che King intenda, in senso al più, noto ma di origine, la principale curiosità. Sono i suoi titoli, ascoltando le stesse, sono una volta una volta riciclaggio, più attento su come King ripete gli ascolti in particolare le *Ritornelle*, tratta un affare più jazzistico in quale tentativo lo stesso leader non è estremo, per lo swing per lo stile, espresso per esempio in *Dolly In And Ben Jay*. Non mancano episodi più estesi e scoperti, come *Do You Live In A Star City?* e *This Is A Non-lecture*. Le due anime trovano una sorta di composizione nel titolo di *Bronnesque*, dal tempo agitato. Un disco di portata ambiziosa, non da sottovalutare, ma comunque con maggioranza di spunti interessanti.

Cemi

**LEE KONITZ**  
**«Standard Lives»**

Erja, distr. Erja

*The Song Is You / Skylark / In Your Own Sweet Way / Just Friends / Delia By Daylight / Love You.*  
 Lee Konitz (sax), Florian Weber (cl.), Jeff Denson (tbl.), Zsolt Szabó (bass). 1991.  
 Ird, Village Vanguard, 27-28-29-30.

Scritto e sostanzialmente immutato come una scatola, Konitz ripete con questa metà dell'edizione registrata quando era ottantenne. Alle sue spalle figurano le musiche che lo hanno spesso accompagnato negli ultimi tempi e che formano i gruppi *Standard Lives*. Diciamo subito che la qualità del sassofono, cioè quella quella per la quale è stato ammesso ai grandi eventi, non è al cento per cento. In *The Song Is You* il sassofono è stato, se il disco ripete la cronologia di registrazione, viene tuttavia da pensare che Konitz abbia, in un certo senso, bisogno di scaldarsi, perché nel successivo *Skylark* a nota un netto miglioramento. Il sassofono continua a essere un improvvisatore poco prevedibile, come si conferma con un certo pigro e un fraseggio creativo nel caso di *Bruck in Your Own Sweet Way*, brano che assieme all'avventuroso *Love You* contiene gli assai migliori del disco. La scelta del repertorio, che comprende brani molto amati da Konitz oltre che da lui suonati un'infinità di volte, porta anche l'ascoltatore verso un mondo familiare eppure fatto per essere continuamente esplorato. La versione ritmica è molto ripetitiva del vecchio stile, forse anche troppo.

Pizzotto





BIMESTRALE  
MUSICA JAZZ  
N°84  
SETTEMBRE/OTTOBRE  
2014

# JAZZIT

J A Z Z I N E

## Antonio SANCHEZ Latin Groove

DAVID KRAKAUER  
DIZZY GILLESPIE  
FRANCESCO PONTICELLI  
KENNY BARRON  
JAMES BRANDON LEWIS  
OSCAR PETERSON & FRED ASTAIRE  
LORENZO FELICIATI



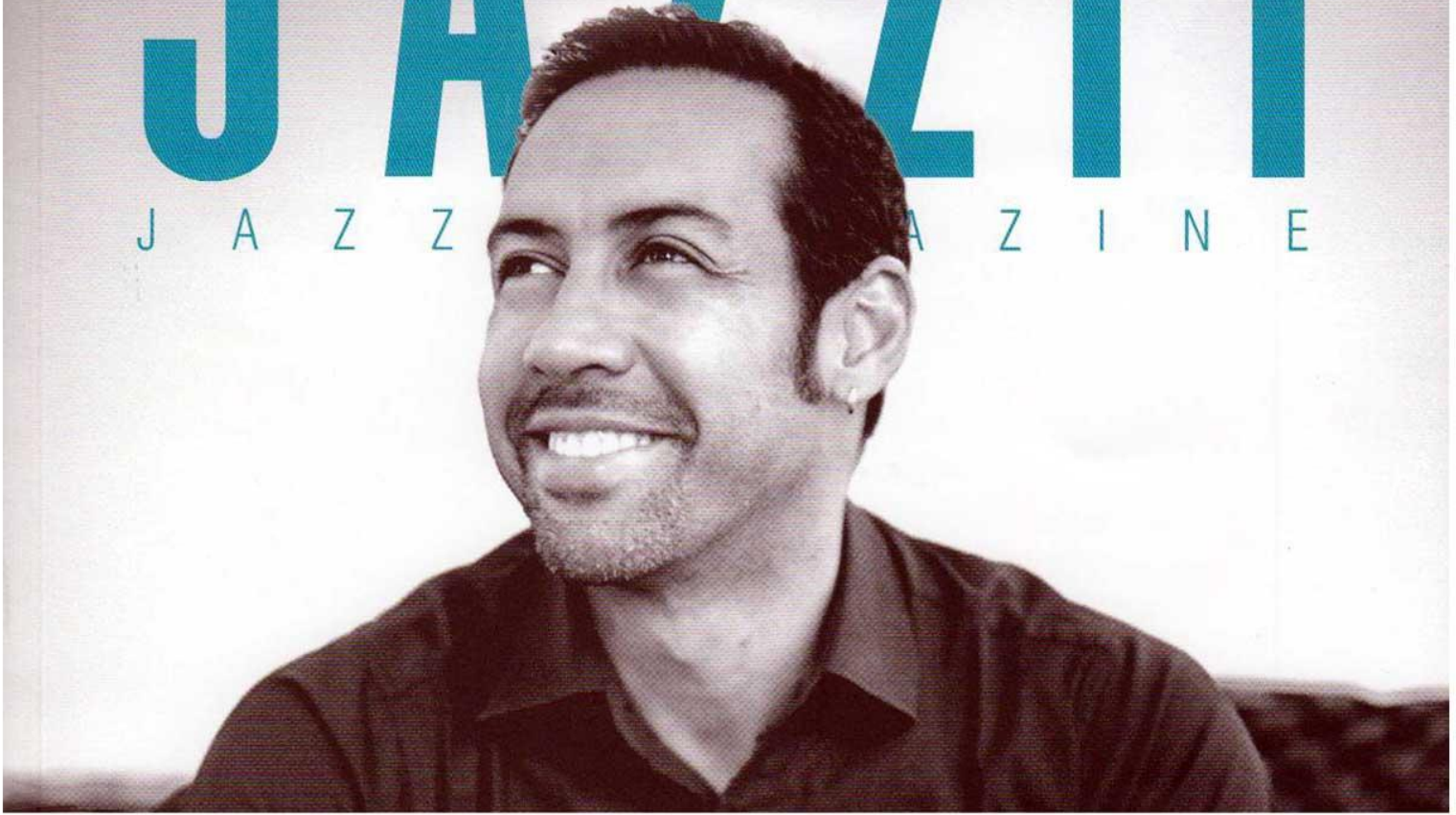
Vanni Editore



BIMESTRALE  
MUSICA JAZZ  
N° 84  
SETTEMBRE/OTTOBRE  
2014

# JAZZIT

J A Z Z I N E



## MIKROKOSMOS IMPRO DUO

GIOTTO MUSIC, 2014



Francesco Ciarfuglia è tecnico del suono (sue le riprese di molti capolavori Egea), pianista e didatta, fondatore della Scuola di Musica La Maggiore e della Giotto Music. Il suo omaggio alla musica di Béla Bartók in duo con il clarinettista e soprano sax Mosè Chiavoni entra in profondità negli spartiti

del compositore ungherese inserendo l'elemento improvvisativo e nuovi scenari ritmici. Ispirate e liriche le due composizioni originali. (LV)